



## BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 14/2025 del 24/07/2025

**Fase fenologica.** Le varietà precoci hanno invaiando, Pinot Nero in particolare; qualche acino invaiato è possibile trovarlo in tutte le varietà. L'andamento climatico dell'ultimo mese, dall'invaiaura alla raccolta, è importante, determinante per una regolare e buona maturazione

**Peronospora.** Un clima caldo e l'invaiaura rendono sempre meno probabili attacchi di questa malattia sui grappoli; è importante tuttavia conservare l'apparato fogliare sano per assicurare la completa maturazione dei grappoli; se persistono condizioni di alta umidità, con rischio temporali, si consiglia di mantenere la copertura con un prodotto rameico, soprattutto nei vigneti ad alto rischio, posti in zone di fondovalle, caratterizzati da forte spinta vegetativa e con presenza di nuova vegetazione. Con la presenza di molte macchie sporulate si consiglia di aggiungere al prodotto rameico un p.a. curatico, endoterapico.

**Oidio.** Al raggiungimento della completa invaiatura si considera generalmente conclusa la difesa antioidica. Visto che permangono condizioni favorevoli allo sviluppo di infezioni conidiche, si consiglia un trattamento cautelativo, a base di zolfo bagnabile, a dosi di 3-4 kg ettaro. In caso di accertata presenza di infezioni in atto sono da privilegiare l'impiego di principi attivi caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino o capacità di redistribuzione in fase di vapore o trattamenti eradicanti

**Tignoletta.** Fine settimana scorsa, inizio questa settimana, abbiamo avuto catture importanti del volo della terza generazione della tignoletta: in alcune trappole, catture di 100 esemplari in tre giorni. Il numero di catture ci indica che serve un trattamento da posizionare a fine settimana o ad inizio prossima settimana. Rimane comunque importante continuare a monitorare la situazione in campo controllando la presenza di larve o eventuali acini rovinati. Se ogni 100 grappoli si trovano più di 5 uova o 5 larve di tignoletta è consigliabile fare un trattamento.

**Mal dell'Esca.** Nei vigneti sono presenti diversi sintomi, sia acuti (apoplezia) che cronici, di Mal dell'Esca; il Mal dell'Esca si trasmette con i tagli o lasciando sul terreno residui delle viti colpite; si consiglia di eliminare le viti colpite, portarle fuori dal vigneto o non tagliare nessun tralcio, per non infettare gli attrezzi ma contrassegnare le viti per una loro più agevole identificazione durante le operazioni di potatura.

### Varie.

- Nell'effettuare gli ultimi trattamenti controllare il tempo di carenza dei principi attivi utilizzati.
- Una leggera defogliaura sui lati del filare meno esposti al sole, favorisce l'arieggiamento e l'ideale distribuzione e penetrazione dei prodotti fitosanitari. Per proteggere i grappoli dalle scottature si possono usare la zeolite o la polvere di roccia che sono miscibili con i p.a. usati per i trattamenti.
- Per aiutare la vite a portare i grappoli alla piena maturazione è possibile far l'uso di concimi fogliari che possono servire anche per mantenere attivo l'apparato fogliare e per integrare il difficile assorbimento causato dal caldo e dalla mancanza di umidità nel terreno.
- **E' possibile segnalare la presenza di vigneti abbandonati non trattati al Servizio Agricoltura-Parco del Comune di San Colombano indicando foglio-mappale e proprietario del terreno**
- **Segnalare la presenza di malattie o insetti non ben identificati o quei vigneti con una presenza importante di flavescenza dorata o di popillia japonica.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, cel. 3387504596 - Federico cel. 338 5828793

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano  
LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE